



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila li, 22/03/2023

Riferimento: Prot. n. 81615/23 del 27/02/2023

Codice pratica: 23/81615

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

Al Responsabile del Settore
Pianificazione del Territorio
Comune di Pescara
protocollo@pec.comune.pescara.it

OGGETTO: “Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente – Comprensorio di PRG 1.03 – Via Gobetti – Via Lazio”. Procedura ex art.12 del DLgs 03 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.
Codice Pratica 23/63687
Richiedente Comune di Pescara
Comune Pescara

Il Comune di Pescara, in qualità di Autorità Procedente, con nota acquisita in atti al prot. n. 81615 del 27.02.2023 ha chiesto allo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali, quale soggetto con competenze ambientali, un parere ai sensi dell'art.12 co.1 del D.Lgs 152/2006, relativamente al Piano di Recupero – Comprensorio di PRG 1.03 – Via Gobetti – Via Lazio.

Da quanto emerso nel Rapporto Preliminare inviato si rileva quanto segue.

Il Comparto 1.03 del PRG vigente, prevede la riqualificazione di un'area urbana degradata avente un'estensione di 6.612 mq di superficie (perimetrazione catastale).

L'area di intervento si trova in un contesto fortemente antropizzato, localizzato nella zona centrale della città a nord del fiume Pescara ed è caratterizzata da un'elevata densità edilizia.

Il Piano di Recupero “Comprensorio 1.03” è conforme con il PRG vigente. Le aree sono destinate da PRG a “Sottozona B9” – Recupero e Riqualificazione (art.39 delle NTA del PRG vigente).

Gli obiettivi di progetto sono coerenti con quelli fissati nelle “linee guida alla progettazione del Piano di Recupero comparto 1.03”:

- Il PdR dovrà garantire l'attraversamento degli spazi attualmente inaccessibili e individuare un asse pedonale di connessione tra via del Concilio e via Gobetti. Tale luogo potrà essere qualificato come area verde (giardino) oppure piazza. L'irregolarità planimetrica potrà essere valorizzata con l'integrazione del nuovo luogo urbano agli spazi sociali parrocchiali (campo da gioco, ecc.), arricchito dal recupero funzionale di alcuni fabbricati appartenenti al Borgo Marino, da destinarsi ad attrezzature pubbliche.
- Le zone urbane carenti di spazi pubblici, luoghi aggregativi, attrezzature sociali, possono determinarsi non solo nelle periferie ma anche nelle parti più centrali di una città.
- [...] L'obiettivo del PdR dovrà essere quello di creare uno spazio comune, un luogo di riferimento nel quale si perfezioni l'integrazione di ciò che è pubblico con quello che è privato: le funzioni pubbliche dei servizi con quelle private della residenzialità dovranno essere strettamente connesse, interagendo, favorendo il senso di appartenenza, di sicurezza, di solidarietà.
- Gli edifici aventi destinazione pubblica saranno progettati per favorire l'offerta di servizi richiesti dalla popolazione nel corso del processo partecipativo, ma anche con la possibilità di adattarsi alle nuove esigenze della collettività in un tempo in cui le mutazioni sociali possono essere anche repentine e indotte da fenomeni esogeni, generando conflittualità sociale nelle periferie, come nelle zone centrali delle città.

Tutto ciò premesso, nel rimandare al Comune di Pescara la valutazione di merito circa la possibilità di procedere a nuove autorizzazioni, per quanto di competenza di questo Ufficio, fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, si riscontra quanto segue:

- Il Rapporto Preliminare prodotto risulta redatto conformemente secondo quanto previsto dall'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006. Tuttavia si raccomanda l'Amministrazione comunale di considerare quanto segue:
- relativamente alle pratiche di mitigazione, si chiede al Comune di far adottare tutte le misure previste dalla tipologia di intervento, al fine di limitare sia gli impatti cantieristici sia quelli d'esercizio sull'ambiente;
- nella realizzazione di nuove condotte fognarie si dovrà tenere conto della capacità impiantistica a livello di depurazione delle acque (in vista di nuove edificazioni). Si ricorda che l'effetto dello scarico aggiuntivo di acque reflue dovuto a nuove espansioni, non può essere considerato trattato esaustivamente se si prevede soltanto l'allacciamento alla rete fognaria esistente o realizzazione di nuove condotte fognarie. Occorre che sia anche verificato:
 - la capacità di trattamento residua, dell'impianto di depurazione, corrispondente al carico aggiuntivo previsto (spesso i depuratori sono utilizzati al massimo delle loro potenzialità);
 - se è considerata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, prevedendo, ove stabilito dalla normativa di riferimento, la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione, quali ad esempio quelle dei tetti.
- la riqualificazione dell'area comporterà una parziale trasformazione dei suoli attualmente impermeabili. Si raccomanda l'Amministrazione comunale di prevedere la realizzazione di tutte le pavimentazioni esterne in materiali drenanti (percorsi pedonali in calcestruzzo drenante, le superfici pavimentate dei parcheggi con mattonelle in "cls", ecc....).

Si rimanda al Comune di Pescara, in qualità di Autorità Competente, l'adozione del Parere motivato alla luce dei contenuti della presente nota e delle eventuali ulteriori osservazioni pervenute da parte dei Soggetti con Competenza Ambientale individuati nell'ambito del presente procedimento.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it
- tel. 0862 364272

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
DOTT. DARIO CIAMPONI
REGIONE ABRUZZO
FIRMATO DIGITALMENTE

C.F.